

Bollettino AgroMeteorologico Settimanale

n. 39/2024 del 30 settembre 2024

23 settembre 2024 - 29 settembre 2024

Diario meteorologico: temperature al di sopra della media climatica e precipitazioni, soprattutto nelle aree centro-occidentali.

La settimana compresa tra il 23 ed il 29 settembre 2024 è stata caratterizzata da frequenti precipitazioni di diversa entità, più intense nelle giornate del 26 e 27 settembre sui crinali centro-occidentali, quando le cumulate giornaliere raggiungono rispettivamente valori massimi giornalieri pari a 140,6 mm e 150 mm nella località di Lago Ballano.

Le temperature medie regionali, dopo essere rimaste al di sotto della norma climatica 1991-2020 durante la settimana precedente, già dal 23 settembre si innalzano, raggiungendo valori superiori alla normale variabilità. La temperatura media regionale giornaliera raggiunge il picco di 21,6 °C il 27 settembre, superando il valore massimo assoluto osservato, per la stessa giornata, di 21,3 °C, registrato nel 2013. In seguito, la temperatura si abbassa di nuovo verso la media climatica, rientrando al di sotto del 75° percentile il 28 settembre. I valori di temperatura massimi osservati raggiungono il 27 i 30 °C in alcune località di pianura della porzione orientale della regione. In tutta la regione le temperature minime medie settimanali superano di almeno 2 °C la media 2001-2020.

Disponibilità idriche: <https://www.arpa.e.it/temi-ambientali/siccita>

Al 29 settembre, in tutta la regione i valori di precipitazione cumulata dal 1° ottobre superano il 50° percentile del riferimento climatico 2001-2020, superando il 95° percentile nelle aree più occidentali, ed il 75° nelle pianure centro orientali. Il bilancio idroclimatico è ovunque positivo, con i valori più alti registrati sulle montagne occidentali.

Tutte le sezioni fluviali del fiume Po registrano portate superiori alla media storica.

Contenuto idrico del suolo:

A causa degli eventi piovosi delle ultime due settimane, l'acqua disponibile al suolo al 29 settembre è pari alla saturazione per i suoli collocati sui rilievi appenninici e romagnoli, e si osserva un andamento decrescente andando verso le zone di pianura più settentrionali, dove si raggiungono condizioni di contenuto idrico inferiori al 25 % della saturazione. Condizioni prossime al punto di appassimento (frazione di acqua disponibile inferiore al 10 %), si osservano nella pianura ferrarese e in porzioni localizzate della pianura bolognese.

